



REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024

Allegato 1

INDICE

1. Premessa	3
2. Termini e Modalità di accesso al servizio	5
• 2.1 A- Casistica di Conferma d'Ufficio del servizio da parte della Regione Lazio	5
• 2.1 B - Casistica Ordinaria a Domanda da parte degli Enti richiedenti (<i>Istituzioni Scolastiche e Formative nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica</i>)	6
2.2. Termini inoltro presentazione Domanda per Istanze Casistica Ordinaria	7
2.3 Modalità inoltro Domanda per Istanze Casistica Ordinaria	7
2.4 Procedura e Valutazione Istanze Casistica Ordinaria	9
3. Tipologia degli interventi	9
4. Destinatari assistenza Sensoriale e C.A.A. - Requisiti di accesso.....	13
5. Ulteriori adempimenti Istituzioni richiedenti.....	14
6. Accesso ai convitti o semiconvitti in Istituti specializzati	15
6.1 Termini e modalità invio domanda	15
6.2 Procedura e Valutazione Istanze	18
7. Trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici	18
7.1 Termini e Modalità invio domande	19
7.2 Procedura e Valutazione Istanze	20
8. Informativa Privacy	21
9. Attuazione, Gestione e Rendicontazione degli interventi	22
10. Verifiche e monitoraggio.....	22
11. Responsabile del Procedimento.	22
12. Normativa di riferimento ultimo capitolo.....	22
13. Disposizioni finali – Documentazione della Procedura	24

1. Premessa

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce “...il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (...) senza discriminazioni e su base di pari opportunità”, prevedendo “un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita” e indica la necessità di garantire alle persone con disabilità sensoriale “l'acquisizione di competenze pratiche e sociali necessarie in modo da facilitare la loro piena ed uguale partecipazione al sistema di istruzione ed alla vita della comunità”. È infatti, il primo grande trattato sui diritti umani del XXI Secolo poiché promuove e assicura il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali delle persone con disabilità. Prevede altresì il superamento del vecchio modello medico e assistenziale che identifica la patologia con la persona, a favore di un approccio basato sui diritti umani e su interventi di protezione sociale.

Il principio dell'integrazione sociale e scolastica come elemento fondamentale per il pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità in Italia è riconosciuto dalla Costituzione ed è stato sancito fin dal 1992 dalla Legge 104 che introduce il **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) con il quale si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione per gli studenti con disabilità.

Le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità previste al D.lgs. 66/2017 e s.m.i. tengono conto, tra l'altro, che il diritto all'inclusione scolastica si attua anche nel rispetto del **principio di accomodamento ragionevole** per il quale “si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità **in casi particolari**, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali” (art 2 Convenzione ONU).

Il successivo Decreto 14 Settembre 2022¹ concernente “Adozione delle linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della Classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS” tra l'altro specifica che l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica rappresenta, in un continuum valutativo, il necessario raccordo tra l'accertamento della generica condizione di svantaggio definita dalla situazione di handicap ai sensi della Legge 104/92 e i concreti “accomodamenti ragionevoli” di cui alla Legge 3 marzo 2009 n. 18 indicando al riguardo che *Gli “accomodamenti ragionevoli” sono prospettabili solo nell'analisi dell'interazione fra l'individuo, con i suoi limiti e potenzialità, e della specificità del contesto reale in termini di barriere e facilitatori.*

Con tali Linee viene definita, inoltre, la nuova documentazione sanitaria ² da predisporre per garantire il diritto allo studio degli alunni e delle alunne con disabilità, in particolare *il certificato medico diagnostico – funzionale, il verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica* propedeutico alla redazione del *Profilo di funzionamento* e del relativo *PEI*.

Considerato che la Legge 208/2015 (art.1, comma 947) ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità riconosciuta da Legge 104/92, la Regione Lazio, anche per l'anno scolastico

¹**Adozione da parte del** Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per le disabilità **delle Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS** (ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 27 ottobre 2022, al n. 2743) in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, come modificato dal D. Lgs. 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017” come comunicato nella [GU Serie Generale n.5 del 07-01-2023](#)

²“Nuovi documenti a cura delle Aziende sanitarie e dell'INPS: il certificato medico diagnostico-funzionale che correde la domanda per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica; il verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica; il profilo di funzionamento necessario ai fini della predisposizione del Piano educativo individualizzato (PEI), e parte integrante del Progetto individuale (PI), di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328”.

2023/24, garantisce la realizzazione degli interventi per l'inclusione scolastica delle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, delle alunne e degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di secondo grado con disabilità sensoriale, fermo restando che è *onere dei Comuni garantire l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.*

La Regione da sempre impegnata a garantire la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità, **intende arricchire limitatamente all'anno scolastico 2023/24, gli interventi** di propria competenza *da erogare in favore degli alunni con deficit sensoriali, affiancando operatori esperti anche ad alunni con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio per favorire ulteriormente la loro inclusione nel gruppo classe e migliorarne le capacità comunicative, attraverso l'erogazione del servizio di Comunicazione Aumentativa Alternativa - C.A.A..*

Si evidenzia il carattere integrativo di tale intervento in favore degli alunni con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio, ribadendo che l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e ai bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è competenza dei Comuni.

Si evidenzia altresì che le assegnazioni di intervento di CAA effettuate nell'anno scolastico 2023/2024 non daranno luogo a riconferma nei successivi anni scolastici in quanto la Regione Lazio, proprio in funzione delle proprie competenze e dato atto che è *onere dei Comuni garantire l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado* intende effettuare una verifica e rivalutazione del servizio integrativo di CAA e non da ultimo valutarne la possibile erogazione solo nell'ambito del ciclo scolastico di istruzione superiore secondaria di secondo grado.

Pertanto, per l'anno scolastico 2023/24 la Regione Lazio con il presente unico provvedimento emana le "Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica, anche attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.), in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio per l'anno scolastico 2023-2024" finalizzato alla realizzazione degli interventi per l'inclusione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale visiva ed uditiva o che necessitano di assistenza ai fini della comunicazione attraverso la C.A.A., finanziando il processo di integrazione dell'alunno con disagio sensoriale o con difficoltà nella comprensione e produzione del linguaggio in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale che metta in rete di tutte le risorse coinvolte nel processo stesso con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dello studente, le relazioni tra scuola e alunno ed il perseguimento di pari opportunità.

Nei casi di *pluridisabilità*, eventuali contestuali richieste di assistenza sensoriale uditiva o visiva e di assistenza C.A.A. sulla base di adeguata documentazione medica, **la Regione Lazio, con il presente provvedimento, prevede che:**

- a) *in caso di sensoriale uditiva e CAA potrà essere presentata domanda per uno solo dei due servizi (sensoriale uditiva o C.A.A.) in quanto la metodica di C.A.A. utile a migliorare ulteriormente la comprensione e produzione del linguaggio potrà essere utilizzata all'interno della stessa assistenza sensoriale uditiva. Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto;*
- b) *in caso di sensoriale visiva e CAA potrà essere presentata domanda solo per assistenza sensoriale visiva e eventuali metodiche di CAA saranno erogate da assistenti tiflodidattici con competenza CAA. Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo*

scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto.

2. Termini e Modalità di accesso al servizio

Al fine dello snellimento delle procedure di accesso al servizio, il sistema prevede per l'anno scolastico 2023/2024 due casistiche:

- A. Casistica di Conferma d'Ufficio del servizio da parte della Regione Lazio;**
- B. Casistica Ordinaria a Domanda da parte delle Istituzioni Scolastiche e Formative nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica.**

Nello specifico:

• 2.1 A- Casistica di Conferma d'Ufficio del servizio da parte della Regione Lazio

Tale Casistica interessa le bambine e i bambini del nido e della scuola dell'infanzia, le alunne e gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di secondo grado con disabilità sensoriale nella comprensione e produzione del linguaggio che necessitano di C.A.A. (d'ora in poi identificati con il termine sintetico "Allievi") frequentanti sul territorio regionale i servizi scolastici e educativi pubblici o paritari che soddisfano **entrambe le condizioni** di seguito riportate:

- A. allievi che relativamente all'anno scolastico 2023/24 frequentano sul territorio regionale i servizi scolastici e educativi pubblici o paritari quali:
 - ❖ nido o infanzia comunale pubblica
 - ❖ infanzia, primaria, secondaria di primo grado secondaria di secondo grado di Istituti pubblici e paritari nonché percorsi IeFP;
- B. allievi che nel precedente anno scolastico 2022_2023 siano stati già destinatari di assistenza sensoriale uditiva, visiva e C.A.A. che non abbiano frequentato in tale anno classi terminali di ciclo scolastico (classe terminale dell'infanzia comunale pubblica; per le altre Istituzioni Scolastiche/Formative classe terminale del ciclo scolastico primaria e secondario di I e di II Grado);

Per gli allievi che **soddisfano entrambi i due punti precedenti A) e B)** per l'anno scolastico 2023_2024 **sarà inviata da parte della Regione Lazio, a mezzo PEC in modalità riservata, nota formale concernente la comunicazione della conferma d'ufficio del servizio, con indicazione per ogni allievo del monte ore settimanale, del numero di settimane e del monte ore annuale con il relativo budget finanziario.**

Si precisa inoltre, che a tale nota verrà allegato un file Excel (*Allegato 4/bis*) contenente, per ogni Ente interessato (Istituzioni Scolastiche e Formative *nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica*), l'anagrafica **complessiva** degli allievi visivi, uditivi e C.A.A. rientranti nella Casistica di Conferma.

Pertanto, per tali allievi NON sarà necessario da parte delle Istituzioni Scolastiche e Formative *nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica* **presentare nuova Domanda/Istanza ma sarà onere controllare sul proprio sistema informatico PEC l'arrivo della comunicazione di cui sopra.**

Sarà infine OBBLIGO delle Istituzioni Scolastiche e Formative *nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica*, appena ricevuta la nota formale di cui sopra, **dare riscontro alla medesima nota, inviando, entro dieci giorni, a mezzo PEC esclusivamente in modalità riservata all'Area Attuazione** all'indirizzo: tutelafragilita@regione.lazio.legalmail.it, *l'Allegato 7 Modello "Riscontro a Comunicazione Casistica di Conferma d'Ufficio"* corredato da:

- ❖ **All. 8 Nomina Responsabile Trattamento debitamente compilato e firmato;**

❖ **Allegato 4/bis** esclusivamente in formato Excel **compilato seguendo le istruzioni di seguito specificate:**

1. Verificare (per ogni allievo) i dati dell'anagrafica contenuti nelle colonne (da A ad AU) e nel caso di variazioni aggiornarli;
2. Compilare le colonne H, I (solo allievi assistenza visiva);
3. Compilare la colonna A (allievi assistenza visiva, uditiva e C.A.A.) **usando esclusivamente l'apposito menù a tendina** presente nelle singole celle della stessa inerenti le principali condizioni di seguito indicate:

- (A) - **Allievo Confermato;**
- (B) - **Allievo Confermato ma con variazioni dati colonne** dalla B alla AU;
- (C) - **Allievo per il quale NON permane la necessità dell'intervento per l'anno scolastico 2023-2024 specificandone le motivazioni nel campo note (es ritiro, rinuncia, altro);**
- (D) - **Allievo NON più frequentante** nell'anno scolastico 2023-2024 l'Istituzione scolastica/Formativa **per trasferimento ad altro Ente** (si specifica che in tale circostanza, se lo studente vorrà ancora usufruire del servizio, la **nuova** istituzione scolastica/formativa dovrà presentare **ex novo** per tale allievo Domanda/Istanza in Casistica Ordinaria);
- (E) - **Allievo con nuova documentazione medica** che varia o aggiorna la diagnosi in modo tale da comportare **variazione sostanziale all'erogazione del servizio richiesto** (si specifica che in tale circostanza l'istituzione scolastica/formativa dovrà presentare per tale allievo **ex novo** Domanda/Istanza in Casistica Ordinaria);
- (G) - **Altro** (occorre specificare nel campo note di che caso trattasi)

- **2.1 B - Casistica Ordinaria a Domanda da parte degli Enti richiedenti (Istituzioni Scolastiche e Formative nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica)**

Tale Casistica interessa gli allievi che frequenteranno, relativamente all'anno scolastico 2023_2024, sul territorio regionale i servizi scolastici e educativi pubblici o paritari quali: asilo nido pubblico, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado e percorsi IeFP e che:

- A. nel precedente anno scolastico 2022/23 **hanno usufruito dei servizi e frequentato classi terminali** (classe terminale dell'infanzia comunale pubblica; per le altre Istituzioni Scolastiche/Formative classe terminale del ciclo scolastico primaria e secondario di I e di II Grado);
- B. nel precedente anno scolastico 2022_2023 sono stati già destinatari di interventi di assistenza sensoriale uditiva, visiva e C.A.A. ma a seguito di **trasferimento** sono provenienti da altre Istituzioni Scolastiche e Formative;
- C. nel precedente anno scolastico 2022_2023 siano stati già destinatari di interventi di assistenza sensoriale uditiva, visiva e C.A.A., ma nell'anno scolastico 2023/24 presentano **nuova documentazione medica che vari o aggiorni la diagnosi in modo tale da comportare una variazione ai fini all'erogazione del servizio richiesto;**
- D. nel precedente anno scolastico 2022_2023 **NON** siano stati destinatari di interventi di assistenza sensoriale uditiva, visiva e C.A.A.

Per gli allievi che rientrano in una delle sopra citate condizioni le **Istituzioni Scolastiche/Formative/Enti gestori per le scuole paritarie nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica di frequenza per l'anno 2023_2024 dovranno** presentare apposita **Domanda Casistica Ordinaria, corredata da documentazione (amministrativa e medica), nei termini e nelle modalità come di seguito specificato.**

2.2. Termini inoltro presentazione Domanda per Istanze Casistica Ordinaria

Le Domande potranno essere presentate dagli Enti richiedenti di cui sopra dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito regionale ed entro il 7 luglio 2023.

Nel superiore interesse dell'allievo, eventuali ulteriori Domande/Istanze pervenute successivamente alla suddetta data, saranno:

- ❖ *se pervenute entro il 15/11/2023 e valutate dall'Amministrazione Regionale con esito positivo dell'istruttoria, saranno ammesse al finanziamento nell'ambito del bilancio regionale 2023;*
- ❖ *se pervenute successivamente al 15/11/2023, ferma restando l'ammissione al finanziamento in caso di valutazione con esito positivo dell'istruttoria, l'impegno di spesa e le relative liquidazioni avverranno nell'esercizio finanziario 2024.*

Le Domande/Istanze, dovranno essere presentate esclusivamente in presenza di **tutta la documentazione (Amministrativa e Medica) prevista nelle presenti Linee.**

Il Soccorso Istruttorio potrà essere attivato una sola volta e nel caso in cui lo stesso abbia, da parte della Regione Lazio esito negativo, l'Istituzione scolastica formativa dovrà presentare domanda *ex novo* completa di tutti gli allegati.

È pertanto importante richiamare la responsabilità del Dirigente Scolastico/Dirigente Comunale/Rappresentante Legale, unici interlocutori con la Regione Lazio in ordine alla corretta e completa presentazione delle Domande/Istanze nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo.

2.3 Modalità inoltro Domanda per Istanze Casistica Ordinaria

Le Istituzioni Scolastiche/Formative/Enti Gestori per scuole paritarie (*nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica*) dovranno inviare la **Domanda Casistica Ordinaria esclusivamente a mezzo PEC in modalità riservata:**

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno attenersi, ai fini di una corretta e celere istruttoria regionale, ad inoltrare la domanda esclusivamente a mezzo PEC riservata ed osservare scrupolosamente e rigorosamente le indicazioni tecniche di seguito riportate:

MODALITÀ TECNICHE DI INVIO DELLA DOMANDA

USARE ESCLUSIVAMENTE LA MODULISTICA ANNO SCOLASTICO 2023/24

INVIARE UNA UNICA PEC che dovrà essere:

- **inviata esclusivamente in modalità riservata;**
- trasmessa esclusivamente da PEC appartenente all'Istituzione Scolastica/Formativa/Ente Gestore/Comune/Municipio richiedente (*non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica Ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto richiedente*);
- essere inviata esclusivamente alla PEC dedicata al servizio al seguente indirizzo: assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it
- avere oggetto: **Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa/Ente Gestore/Comune/Municipio – Ass. Sens. - Ass. C.A.A. 23/24;**
- contenere gli allegati di seguito specificati:
- **UN UNICO All. 2 – Domanda (unico allegato che, per esigenze di protocollazione regionale in entrata, non sarà possibile zippare) firmato digitalmente**
- **ALLEGATO 8 - Nomina Responsabile Trattamento debitamente compilato e firmato digitalmente;**

- **UN UNICO All. 3 – Progetto - firmato digitalmente**
- **UN UNICO All.4 – Anagrafica Allievi – (da allegare alla PEC esclusivamente in Formato Excel compilando un rigo per ogni allievo rientrante esclusivamente nella Casistica Ordinaria uditiva, visiva e C.A.A.);**
- **DOCUMENTAZIONE MEDICA raggruppata per ogni allievo in un UNICO PDF denominato con le iniziali dello stesso e contenente:**
- Profilo di Funzionamento e/o Certificato di Integrazione Scolastica (C.I.S.) con **specificata ed esplicita assegnazione di assistenza** sensoriale (Tiflodidatta e/o Uditiva) e/o C.A.A.;
- **per assistenza Visiva** - documentazione medica nel quale sia riportato il deficit visivo ai sensi degli artt. 2,3,4 e della Legge 138/2000 come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
- **per assistenza Uditiva** - Documentazione medica nel quale sia riportato il deficit uditivo in decibel ai sensi degli artt. 1 della Legge 381/1970 come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
- **per assistenza C.A.A.** – Relazione sintetica sull'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) ai fini dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio” (come da All. 9 alle presenti linee di indirizzo, conforme all'Allegato 1 della Det. n. G07012 del 31 maggio 2022) **redatta dalla ASL e relativi TSMREE, quando nel CIS è richiesto esplicitamente il servizio di assistenza alla C.A.A. per l'allievo** come in dettaglio specificato al successivo punto 4 delle linee di indirizzo;
- verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica o Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità (in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura). Il Verbale L. 104/92 inoltre, può non essere allegato nel caso in cui Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne dichiari, sotto la propria responsabilità la presenza ai propri atti, flaggando nell'Allegato 2 “Domanda” l'apposita casella lett. G).

N.B. GLI ENTI RICHIEDENTI, UNA VOLTA INVIATA ALLA REGIONE LA PEC CONTENENTE LA DOMANDA, DOVRANNO VERIFICARE SUL PROPRIO SISTEMA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA LA RICEZIONE DELLA “RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA” CON ESITO POSITIVO.

*Si ribadisce, a tal proposito, che il compito di verificare la corretta presentazione della domanda (e relativa documentazione) nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico/Rapp. Legale, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete, tardive o per le quali non risulti ricevuta di avvenuta **consegna** con esito positivo alla PEC regionale.*

Si informa che non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito all'inizio del procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della PEC.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della Domanda e dei relativi Allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Si ribadisce che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, le Domande/Istanze e qualunque altra comunicazione da parte delle Istituzioni richiedenti il servizio di assistenza sensoriale e C.A.A., dovranno essere effettuate esclusivamente a mezzo PEC e in modalità riservata.

Relativamente alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connessi, potranno essere presentate

a mezzo posta elettronica ordinaria **esclusivamente quesiti di carattere tecnico NON CONTENENTI DATI RISERVATI SENSIBILI**, ai seguenti indirizzi:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it - czazza@regione.lazio.it;

2.4 Procedura e Valutazione Istanze Casistica Ordinaria

La Regione per le Domande/Istanze/allievi Casistica Ordinaria ricevute procederà a *formale valutazione* e terminata la stessa:

- **in caso di esito positivo** trasmetterà la valutazione, per gli atti di competenza, all' Area Attuazione che invierà alle Istituzioni richiedenti, **con nota formale a mezzo PEC riservata, la comunicazione inerente all'assegnazione del servizio** con l'indicazione per ogni singolo allievo del monte ore settimanale, del numero delle settimane e del monte ore annuale con il relativo budget finanziario;
- **in caso di esito negativo**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà, **a mezzo PEC riservata**, alle Istituzioni richiedenti, **nota formale contenente la comunicazione di non accoglimento**, con indicazione per ogni singolo allievo con istanza non accolta dei motivi di esclusione;
- **in caso non sia possibile concludere l'istruttoria per documentazione da integrare**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà alle Istituzioni richiedenti, **a mezzo PEC riservata, con nota formale, contenente la comunicazione di Soccorso Istruttoria** con evidenza della documentazione da integrare;

La struttura preposta all'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, oltre al soccorso istruttorio, ulteriore documentazione medica integrativa ed un parere tecnico dei servizi sanitari specialistici e sociali competenti per territorio.

La Regione Lazio quindi con apposito provvedimento, pubblicherà nel sito istituzionale, l'elenco delle Istituzioni richiedenti il servizio con Domanda Casistica Ordinaria accolte, non accolte o con documentazione da integrare.

Compatibilmente con l'evoluzione normativa in essere, l'attribuzione della quota oraria assistenza sensoriale (Casistica Ordinaria) da destinare a ciascun alunno seguirà principi di massima ottimizzazione delle risorse, adottando i seguenti criteri:

- *Diagnosi/Profilo funzionale di funzionamento*
- *Ciclo scolastico,*
- *Ore di permanenza a scuola,*
- *Presenza di altre figure coinvolte nel processo di integrazione.*

3. Tipologia degli interventi

Con le presenti linee di indirizzo vengono erogati interventi specifici e idonei per gli allievi con disabilità sensoriale e nella comprensione e produzione del linguaggio con necessità di C.A.A., che frequentano i servizi scolastici ed educativi pubblici o paritari presenti sul territorio della Regione Lazio quali: asilo nido pubblici, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo, secondaria di secondo grado e percorsi IeFP, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili.

L'assistente per la disabilità Sensoriale e nella comprensione e produzione del linguaggio con necessità di assistenza C.A.A., integra la propria attività con quelle di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno, personale ATA, assistenti all'autonomia ecc. ecc.) senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza con un modello di partecipazione attiva e collaborativa.

L'intervento di assistenza Sensoriale e C.A.A svolto da una figura professionale si prefigge i seguenti obiettivi:

- facilitare la comunicazione l'autonomia, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente la famiglia, la scuola, il gruppo classe ed i servizi territoriali specialistici;
- rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale e migliorare la produzione e comprensione del linguaggio;
- realizzare l'inclusione scolastica e migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola.

Il monte ore assegnato è comprensivo, entro l'orario scolastico, delle ore di intervento, della partecipazione alle riunioni di GLO, dei laboratori con la classe, delle visite di istruzione, degli esami finali e per gli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, dell'affiancamento durante i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), ex Alternanza scuola-lavoro.

Nell'ambito dell'assistenza Sensoriale sarà rivolta attenzione ai cambi di ciclo scolastici e alle annualità di esame di Stato e, sulla scorta della pregressa esperienza, verrà potenziata la fascia scolastica compresa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria ritenendo che in tale fascia di età il rafforzamento delle ore Scolastiche di assistenza sensoriale abbia un maggior impatto sia in termini di compensazione del deficit sensoriale sia in termini di socializzazione.

Nell'ambito dell'assistenza C.A.A., seppur ritenendo che la scuola di base rivesta nello sviluppo psicosociale di ogni allievo/a notevole importanza e rappresenti il primo vero banco di socializzazione, la Regione Lazio per tale intervento integrativo rispetto agli interventi di propria competenza (assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali per ogni ordine e grado ed agli alunni con disabilità fisica per le scuole secondarie di secondo grado) limitatamente all'anno scolastico 2023/24 intende erogare, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, un numero massimo di ore di intervento pari a 8 settimanali, in uguale misura per tutti gli ordini e gradi di istruzione e formazione, dai nidi alle scuole secondarie superiori (Statali e Paritarie).

Al riguardo, la Regione Lazio, come in premessa detto, ribadisce che proprio in funzione delle proprie competenze e dato atto che è onere dei Comuni garantire l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e i bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, intende effettuare una verifica e rivalutazione del servizio integrativo di CAA e non da ultimo valutarne la possibile erogazione solo nell'ambito del ciclo scolastico di istruzione superiore secondaria di secondo grado.

L'organizzazione settimanale dell'orario dell'operatore verrà definita tra l'assistente e il Dirigente Scolastico o il docente Funzione Strumentale su delega dello stesso tenendo conto del quadro orario di frequenza settimanale dell'allievo, del gruppo delle classi dove sono inseriti gli studenti con disabilità, nonché dell'assistenza complessiva dedicata all'alunno in situazione di disabilità quali le ore di sostegno, di assistenza all'autonomia e comunicazione, di assistenza specialistica, di assistenza di base, in un'ottica di *ottimizzazione sinergica delle diverse figure di inclusione che nel loro complesso assicurano alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali.*

- **Per gli alunni sordi o ipoacusici** l'assistenza implementa la funzione comunicativa la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Nei casi di *pluridisabilità*, eventuali contestuali richieste di assistenza sensoriale uditiva e di assistenza C.A.A. sulla base di adeguata documentazione medica, **la Regione Lazio, con il presente provvedimento, prevede che:**

- *in caso di sensoriale uditiva e CAA potrà essere presentata domanda per uno solo dei due servizi (sensoriale uditiva o C.A.A.) in quanto la metodica di C.A.A. utile a migliorare ulteriormente la comprensione e produzione del linguaggio potrà essere utilizzata all'interno della stessa assistenza sensoriale uditiva. Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno*

scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto;

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti nelle difficoltà comunicative adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

Per gli alunni è possibile scegliere tra diversi metodi di trattamento come *lingua italiana dei segni, il bimodale e l'oralista e/o metodi di C.A.A.*

L'**assistente alla comunicazione** per sordi o ipoacusici svolge la propria funzione mediante azioni quali: la mediazione nell'ascolto delle lezioni d'aula per favorire la comprensione del linguaggio verbale e l'accesso ai contenuti didattici;

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni ed in particolare in condizioni sfavorevoli (es. ambienti rumorosi o durante discussioni di gruppo);
- b) consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento;
- c) far acquisire un metodo di studio;
- d) favorire il buon utilizzo di ausili protesici e di software o hardware didattici destinati allo studente e ai docenti;
- e) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- f) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.O.;
- g) adottare la Lingua Italiana dei Segni (LIS), o il metodo bimodale, o l'oralista *e/o metodi di C.A.A.* secondo le indicazioni della famiglia di ciascun alunno o dell'alunno stesso;
- h) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- i) partecipare agli incontri tra la scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;
- j) programmare l'intervento di assistenza reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali, coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.

• **Per gli alunni non vedenti o ipovedenti** l'assistenza sopperisce alla funzione visiva la cui compromissione, se non supportata, può causare difficoltà e svantaggi nel processo d'apprendimento, nell'integrazione e nella socializzazione.

Nei casi di *pluridisabilità*, eventuali contestuali richieste di assistenza sensoriale visiva e di assistenza C.A.A. sulla base di adeguata documentazione medica, **la Regione Lazio, con il presente provvedimento, prevede che:**

- *in caso di sensoriale visiva e CAA potrà essere presentata domanda solo per assistenza sensoriale visiva e eventuali metodiche di CAA saranno erogate da assistenti tiflodidattici con competenza CAA. Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto.*

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti, adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

L'**assistente tiflodidatta** opera nelle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'integrazione e lo sviluppo

dell'autonomia degli alunni ciechi o ipovedenti, intervenendo su aree, quali: comunicazione, mediazione, capacità di gestire lo spazio e trasposizione/costruzione dei sussidi tiflodidattici e non.

L'operatore **tiflodidatta** svolge la propria funzione mediante azioni quali:

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni; consentire all'alunno/i affidato/i di accedere ai contenuti della didattica e formativi ed alle verifiche sull'apprendimento, anche attraverso la trasposizione del materiale didattico e librario in uso e la transcodifica dei testi in Braille;
- b) costruire materiale non strutturato come sussidio per il processo di conoscenza ed apprendimento dell'alunno;
- c) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni anche mediante strategie, secondo le specifiche necessità dell'alunno;
- d) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- e) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e partecipare ai G.L.O;
- f) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni mediante strategie che utilizzano la funzione aptica e uditiva, canali integri del bambino/ragazzo cieco;
- g) trasferire al personale docente le competenze sull'uso degli strumenti tiflodidattici e tifloinformatici;
- h) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- i) partecipare agli incontri tra scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;
- j) programmare l'intervento di assistenza reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali, coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.
- k) favorire l'orientamento spaziale e la conquista dell'autonomia di spostamento all'interno degli spazi scolastici;
- l) favorire la conoscenza di sé e dell'altro, nell'ottica del miglioramento della sua autostima;
- m) favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e quanto più possibile autonomo;
- n) la predisposizione del materiale didattico e la progettazione delle tecniche metodologiche più idonee per l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline;
- o) il monitoraggio delle strategie e dell'uso degli ausili a disposizione dello studente;
- p) utilizzare metodiche di C.A.A. qualora previste.

- **Per gli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio con necessità di C.A.A.** l'assistenza favorisce ulteriormente la loro inclusione nel gruppo classe rafforzando ancor più le loro capacità comunicative fermo restando che l'assistenza per l'autonomia e alla comunicazione personale alle bambine e ai bambini dei nidi e della scuola dell'infanzia, alle alunne e agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è competenza dei Comuni.

Gli interventi si concretizzano nell'affiancamento a scuola dell'alunno da parte di operatori competenti nelle metodiche di C.A.A. adeguandosi alle esigenze e al contesto di ciascun alunno.

Nei casi di *pluridisabilità*, eventuali contestuali richieste di assistenza sensoriale uditiva o visiva e di assistenza C.A.A. sulla base di adeguata documentazione medica, **la Regione Lazio, con il presente provvedimento, prevede che:**

- a) *in caso di sensoriale uditiva e CAA potrà essere presentata domanda per uno solo dei due servizi (sensoriale uditiva o C.A.A.) in quanto la metodica di C.A.A. utile a migliorare ulteriormente la*

comprensione e produzione del linguaggio potrà essere utilizzata all'interno della stessa assistenza sensoriale uditiva. Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, **esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto;**

- b) **in caso di sensoriale visiva e CAA potrà essere presentata domanda solo per assistenza sensoriale visiva e eventuali metodiche di CAA saranno erogate da assistenti tiflodidattici con competenza CAA.** Nel caso di allievi rientranti nella Casistica di riconferma il monte ore per l'anno scolastico 2023/24 non potrà superare in totale le ore di assistenza già assegnate complessivamente nell'anno scolastico 2022/23, **esclusivamente fino a completamento del ciclo scolastico in corso. Il cambiamento di ciclo scolastico interromperà la fase di riconferma e pertanto, in tal caso, dovranno essere ripresentate le Istanze ordinarie alla luce di quanto sopra detto.**

L'assistente alla C.A.A. per allievi con difficoltà nella comprensione e produzione del linguaggio svolge la propria funzione mediante azioni quali:

- a) favorire, incoraggiare e mediare la comunicazione dell'alunno con gli insegnanti ed i compagni ed in particolare in condizioni sfavorevoli;
- b) favorire l'alunno/i affidato/i nell'accesso ai contenuti della didattica ed alle verifiche sull'apprendimento;
- c) far acquisire un metodo di comunicazione;
- d) favorire il buon utilizzo di software o hardware didattici destinati allo studente e ai docenti;
- e) promuovere e favorire la socializzazione ai fini dell'integrazione scolastica;
- f) collaborare alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.O.;
- g) collaborare con gli insegnanti nella pianificazione delle lezioni mediante strategie che utilizzano metodologie di C.A.A. secondo le specifiche necessità dell'alunno;
- h) trasferire competenze al personale docente e ai compagni di scuola al fine di favorire gli scambi comunicativi all'interno del contesto anche in assenza dell'assistente alla comunicazione;
- i) partecipare agli incontri tra la scuola e la famiglia, organizzati dalla scuola;
- j) programmare l'intervento di assistenza reperendo tutte le informazioni utili sull'alunno per avere un quadro delle criticità e delle risorse individuali, coordinandosi con l'insegnante curricolare e di sostegno e alle attività della classe.

4. Destinatari assistenza Sensoriale e C.A.A. - Requisiti di accesso

Sono destinatari gli allievi con disabilità sensoriale e nella comprensione e produzione del linguaggio che, per attendere al percorso scolastico e formativo, frequentano sul territorio regionale i servizi scolastici e educativi pubblici o paritari quali: asilo nido pubblico, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado e percorsi IeFP.

Sono destinatari sensoriali visivi:

i non vedenti o ipovedenti, in possesso di a) certificazione di "alunno disabile" b) di Certificazione Integrazione Scolastica (C.I.S.) nella quale sia esplicitamente indicata la necessità di assistenza per la comunicazione –tiflodidatta c) di una certificazione di visus come nello specifico:

- a) Soggetti affetti da **cecità totale**, ovvero: **a)** coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi; **b)** coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; **c)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art.2).

- b) Soggetti affetti da **cecità parziale**, ovvero: **a)** coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; **b)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 3).
- c) Soggetti **ipovedenti gravi**, ovvero: **a)** coloro che hanno un residuo visivo non superiore al totale di 1/10 in entrambi gli occhi, o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; **b)** coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento (Rif. Legge 3 aprile 2001 n. 138 art. 4).

Sono destinatari sensoriali uditivi:

i sordi o ipoacusici, titolari di una certificazione di sordità superiore a 60 decibel in ciascun orecchio in possesso di *certificazione di "alunno disabile"* e di *Diagnosi Funzionale e/o Certificazione Integrazione Scolastica (C.I.S.)* nella quale sia esplicitamente indicata la necessità di **assistenza per la comunicazione e nello specifico:**

- d) Soggetti affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio (Rif. Legge 26 maggio 1970, n. 381 art. 1).
- e) Soggetti affetti da ipoacusia con perdita uditiva superiore a 60 dB in ciascun orecchio (Rif. Decreto Ministeriale - Ministero della Sanità - 5 febbraio 1992), pur corretta da protesi acustica.

Sono destinatari della C.A.A.:

Gli allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, altamente disomogenei riguardo all'età, ai quadri clinici che determinano l'elevata difficoltà nella comunicazione ed hanno in comune la necessità di migliorare la capacità di comunicare e comprendere il linguaggio.

La Comunicazione Aumentativa ed Alternativa il cui acronimo è C.A.A. rappresenta lo studio/ricerca e la pratica clinica e educativa che, attraverso tecniche, metodi e strumenti, prova a compensare la disabilità comunicativa temporanea o permanente, le limitazioni nelle attività e le restrizioni alla partecipazione di persone con severi disturbi nella produzione del linguaggio, della parola e/o della comprensione.

La Comunicazione Aumentativa Alternativa può essere utilizzata sia per promuovere la comunicazione espressiva che per supportare la comprensione del linguaggio.

"Aumentativa" perché tende ad accrescere la comunicazione naturale attraverso il potenziamento e la valorizzazione delle abilità naturali e possedute, con tecniche, metodi, strumenti di C.A.A. senza sostituire le modalità di comunicazione già presenti.

"Alternativa" perché quando necessario la C.A.A. utilizza modalità e mezzi di comunicazione speciali (ausili, tecniche, strategie, strumenti come simbologie grafiche, scrittura, gestualità) sostitutivi del linguaggio orale.

5. Ulteriori adempimenti Istituzioni richiedenti

In caso di **assenza e malattia prolungata** dell'allievo, oltre i 10 giorni consecutivi, le ore di assistenza frontali programmate e non realizzate, potranno essere eventualmente recuperate o riutilizzate per ulteriori interventi di assistenza mirati **esclusivamente sul minore stesso avente diritto, previa apposita richiesta di rimodulazione e relativa autorizzazione da parte della Regione Lazio.**

Tale richiesta di rimodulazione dovrà essere presentata dall'Istituzione a mezzo PEC in **modalità riservata all'Area attuazione al seguente indirizzo PEC: tutelafragilita@regione.lazio.legalmail.it** corredata da specifico progetto che dovrà contenere uno schema con il numero delle ore settimanali già impiegate, il numero delle ore settimanali non impiegate da rimodulare (sempre in funzione dell'intervento di assistenza in ambito scolastico) e relative attività.

Per le attività di inclusione quali l'alternanza scuola-lavoro, le uscite didattiche, ecc. si potranno riconoscere

un numero massimo di dieci (10) ore giornaliere.

Gli interventi di assistenza di cui alle presenti linee sono esclusivamente erogati nell'ambito delle attività Scolastiche ed extra-scolastiche e sono escluse pertanto le erogazioni domiciliari.

6. Accesso ai convitti o semiconvitti in Istituti specializzati

L'accesso al sostegno economico per l'accoglienza in **strutture convittuali o semiconvittuali pubbliche** potrà avvenire esclusivamente per il tramite dell'Istituzione Scolastica e/o del Convitto.

Tale servizio riguarda gli alunni con disabilità sensoriale, residenti nel territorio Regionale, con una **età non superiore a 26 anni**, che vogliano in un **comune diverso da quello di residenza**:

- a) completare il percorso educativo e formativo
- b) conseguire un corso professionale (al termine del ciclo dell'obbligo)
- c) conseguire un corso professionale post-diploma

Diversamente eventuali richieste **nello stesso comune di residenza verranno valutate caso per caso solo se:**

- a) nel territorio comunale di residenza non è presente un corso di studi equivalente a quello che si vuole frequentare;
- b) **corredate da apposita relazione rilasciata dai servizi sociali del territorio competente che ne giustifichi la necessità perché presente una situazione di grave disagio socioeconomico.**

Non verranno inoltre accolte le richieste di pagamento di rette per convitto o semiconvitto relative a corsi svolti fuori dalla Regione, se nel territorio regionale è presente un corso di studi equivalente.

I requisiti indispensabili per aver diritto al servizio sono:

- Presentare una disabilità sensoriale, così come indicato nella *parte 4 Destinatari* delle presenti Linee di indirizzo
- Età non superiore a 26anni;
- Residenza dell'alunno disabile in uno dei Comuni della Regione;
- Iscrizione ad un corso come da punti A) B) C) **in un comune diverso da quello di residenza**;

6.1 Termini e modalità invio domanda

Le domande per l'anno scolastico 2023 – 2024, potranno essere presentate dal giorno della pubblicazione sul sito regionale delle presenti linee di indirizzo e fino al 07 luglio 2023.

Nel superiore interesse dell'allievo, eventuali ulteriori Domande/Istanze pervenute successivamente alla suddetta data, saranno:

- ❖ *se pervenute entro il 15/11/2023 e valutate dall'Amministrazione Regionale con esito positivo dell'istruttoria, saranno ammesse al finanziamento nell'ambito del bilancio regionale 2023;*
- ❖ *se pervenute successivamente al 15/11/2023, ferma restando l'ammissione al finanziamento in caso di valutazione con esito positivo dell'istruttoria, l'impegno di spesa e le relative liquidazioni avverranno nell'esercizio finanziario 2024.*

La domanda per il convitto dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica **anno scolastico 2023/24** predisposta dalla Regione Lazio resa disponibile in formato editabile sul portale regionale.

Le Domande/Istanze, dovranno essere presentate esclusivamente in presenza di **tutta la documentazione**

(Amministrativa e Medica) prevista nelle medesime Linee.

Il Soccorso Istruttorio potrà essere attivato una sola volta e nel caso in cui lo stesso abbia, da parte della Regione Lazio esito negativo, l'Istituzione scolastica formativa dovrà presentare domanda ex novo completa di tutti gli allegati.

È pertanto importante richiamare la responsabilità del Dirigente Scolastico/Rappresentante Legale, unico interlocutore con la Regione Lazio in ordine alla corretta e completa presentazione delle Domande/Istanze nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno attenersi, ai fini di una corretta e celere istruttoria regionale, ad inoltrare la domanda esclusivamente a mezzo PEC riservata ed osservare scrupolosamente e rigorosamente le indicazioni tecniche di seguito riportate:

MODALITÀ TECNICHE DI INVIO DELLA DOMANDA DI CONVITTO
USARE ESCLUSIVAMENTE LA MODULISTICA ANNO SCOLASTICO 2023/24
INVIARE UNA UNICA PEC che dovrà essere: <ul style="list-style-type: none">○ Inviata modalità riservata○ trasmessa esclusivamente da PEC appartenente all'Istituzione Scolastica/Formativa richiedente (<i>Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica Ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto richiedente</i>)○ comprensiva di tutte le Istanze degli allievi○ essere inviata esclusivamente alla PEC dedicata all'indirizzo: assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it;○ avere oggetto: Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa “Domanda Convitto/Semiconvitto A.S. 2023/2024”;○ contenere gli allegati di seguito specificati:○ <u>UN UNICO All. 5 – Domanda e suoi allegati</u> (<i>unico allegato che, per esigenze di protocollazione regionale in entrata, non sarà possibile zippare</i>) firmato digitalmente;○ <u>Allegato 8 Nomina Responsabile Trattamento debitamente compilato e firmato digitalmente</u>○ <u>DOCUMENTAZIONE MEDICA</u> raggruppata per ogni allievo in un unico PDF denominato con le iniziali dello stesso e contenente;○ Profilo di Funzionamento e/o CIS;○ Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica o Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità (<i>in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura.</i>)
<u>N.B. GLI ENTI RICHIEDENTI, UNA VOLTA INVIATA ALLA REGIONE LA PEC CONTENENTE LA DOMANDA, DOVRANNO VERIFICARE SUL PROPRIO SISTEMA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA LA RICEZIONE DELLA “RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA” CON ESITO POSITIVO:</u>
<u>Si ribadisce, a tal proposito, che il compito di verificare la corretta presentazione della domanda (e relativa documentazione) nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete, tardive o per le quali non risulti ricevuta di avvenuta consegna con esito positivo alla PEC regionale.</u>

Si informa che non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito all'inizio del procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della PEC.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della Domanda e dei relativi Allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Si ribadisce che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, le Domande/Istanze e qualunque altra comunicazione da parte delle Istituzioni richiedenti il servizio di Convitto/Semiconvitto effettuate esclusivamente a mezzo PEC e in modalità riservata.

Relativamente alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connessi, potranno essere presentate a mezzo posta elettronica ordinaria **esclusivamente quesiti di carattere tecnico NON CONTENENTI DATI RISERVATI SENSIBILI**, ai seguenti indirizzi:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it - czazza@regione.lazio.it;

La famiglia del destinatario, in base al proprio scaglione di reddito, potrà essere tenuta ad una compartecipazione percentuale del costo della retta secondo lo schema di seguito:

Scaglioni di Reddito ISEE	Percentuale della retta a carico della Regione secondo il relativo scaglione di reddito - limite di spesa massima per la Regione € 12.000,00	Percentuale della retta a carico della famiglia e / o dell'interessato se maggiorenne secondo il relativo scaglione di reddito
1) Da 0 a 12.500,00	100%	0%
2) Da 12.501,00 a 17.500,00	95%	05%
3) Da 17.501,00 a 23.500,00	80%	20%
4) Oltre 23.501,00	70%	30%

La Regione Lazio verserà all'Istituto convittuale solo la percentuale della retta a proprio carico e in nessun caso risponderà del mancato pagamento della percentuale di retta a carico della famiglia/interessato (vedasi esempio sotto 1, 2 e 3).

La percentuale della retta a carico dalla famiglia/interessato (come da tabella sopra riportata) dovrà essere versata direttamente all'Istituto convittuale presso cui il proprio figlio/a è convittore/trice. Si fa presente quindi che, superata la spesa massima di retta annuale a carico della Regione Lazio (€ 12.000,00), indipendentemente dallo scaglione di reddito ISEE, la quota eccedente dovrà essere versata all'Istituto convittuale direttamente dalla famiglia/interessato (esempio 3).

Si procederà all'assegnazione delle risorse economiche necessarie all'erogazione degli interventi, compatibilmente con le specifiche disponibilità finanziarie.

Esempio 1:

Costo della retta: € 6.000,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 11.000,00 (scaglione da 0 a 12.500,00) Limite di spesa massima a carico della Regione: € 12.000,00

Retta a carico Regione Lazio (100%) € 6.000,00 Retta a carico della famiglia/interessato (0%)

Esempio 2:

Costo della retta: € 13.000,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 10.000,00 - scaglione da 0 a 12.500,00); Percentuale a carico della Regione 100%

Limite di spesa massima della Regione: € 12.000,00 Retta a carico Regione Lazio € 12.000,00

Retta a carico famiglia 1.000,00 (differenza tra importo massimo di spesa 12.000,00 e costo della retta).

Esempio 3:

Costo della retta: € 12.500,00;

Reddito ISEE famiglia/interessato: € 15.000,00 (scaglione da 12.501,00 a 17.500,00) Limite di spesa massima a carico della Regione: € 12.000,00

Retta a carico Regione Lazio (95%) € 11.875,00

Retta a carico della famiglia/interessato (5%) € 625,00

6.2 Procedura e Valutazione Istanze

La Regione per le Domande di convitto ricevute procederà a *formale valutazione* e terminata la stessa:

- **in caso di esito positivo** trasmetterà la valutazione, per gli atti di competenza, all' Area Attuazione che invierà alle Istituzioni richiedenti, **con nota formale a mezzo PEC riservata, la comunicazione inerente all'assegnazione del servizio** con l'indicazione per ogni singolo allievo del relativo budget finanziario;
- **in caso di esito negativo**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà, **a mezzo PEC riservata**, alle Istituzioni richiedenti, **nota formale contenente la comunicazione di non accoglimento**, con indicazione per ogni singolo allievo con istanza non accolta dei motivi di esclusione;
- **in caso non sia possibile concludere l'istruttoria per documentazione da integrare**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà alle Istituzioni richiedenti, **a mezzo PEC riservata, con nota formale, contenente la comunicazione di Soccorso Istruttorio** con evidenza della documentazione da integrare.

La struttura preposta all'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, oltre al soccorso istruttorio, ulteriore documentazione integrativa.

La Regione Lazio quindi con apposito provvedimento, pubblicherà nel sito istituzionale, l'elenco delle Istituzioni richiedenti il servizio con Domande accolte, non accolte o con documentazione da integrare.

7. Trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici

L'accesso al servizio potrà avvenire esclusivamente per il tramite dell'Istituzione Scolastica e Formativa.

Tale servizio riguarda gli alunni con disabilità sensoriale visiva, frequentanti gli istituti **d'istruzione secondaria di II grado** presenti sul territorio della Regione Lazio.

Si fa presente che il servizio di traduzione ed ingrandimento verrà erogato solo per le parti di testo selezionate dai docenti in relazione al programma da svolgere per l'anno scolastico di riferimento.

7.1 Termini e Modalità invio domande

Le domande per l'anno scolastico 2023 – 2024, dovranno essere presentate dal giorno della pubblicazione sul sito regionale delle presenti linee di indirizzo e fino al 7 luglio 2023.

Nel superiore interesse dell'allievo, eventuali ulteriori Domande/Istanze pervenute successivamente alla suddetta data, saranno:

- ❖ *se pervenute entro il 15/11/2023 e valutate dall'Amministrazione Regionale con esito positivo dell'istruttoria, saranno ammesse al finanziamento nell'ambito del bilancio regionale 2023;*
- ❖ *se pervenute successivamente al 15/11/2023, ferma restando l'ammissione al finanziamento in caso di valutazione con esito positivo dell'istruttoria, l'impegno di spesa e le relative liquidazioni avverranno nell'esercizio finanziario 2024.*

La domanda dovrà essere presentata compilando esclusivamente la modulistica **anno scolastico 2023/24** predisposta dalla Regione Lazio e resa disponibile in formato editabile sul portale regionale.

Le Domande/Istanze, dovranno essere presentate esclusivamente in presenza di **tutta la documentazione (Amministrativa e Medica) prevista nelle medesime Linee.**

Il Soccorso Istruttoria potrà essere attivato una sola volta e nel caso in cui lo stesso abbia, da parte della Regione Lazio esito negativo, l'Istituzione scolastica formativa dovrà presentare domanda *ex novo* completa di tutti gli allegati.

È pertanto importante richiamare la responsabilità del Dirigente Scolastico/Rappresentante Legale, unico interlocutore con la Regione Lazio in ordine alla corretta e completa presentazione delle Domande/Istanze nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno attenersi, ai fini di una corretta e celere istruttoria regionale, ad inoltrare la domanda esclusivamente a mezzo PEC riservata ed osservare scrupolosamente e rigorosamente le indicazioni tecniche di seguito riportate:

MODALITÀ TECNICHE DI INVIO DELLA DOMANDA BRAILLE

USARE ESCLUSIVAMENTE LA MODULISTICA ANNO SCOLASTICO 2023/24

INVIARE UNA UNICA PEC che dovrà essere:

- **Inviata modalità riservata**
- trasmessa esclusivamente da PEC appartenente all'Istituzione Scolastica/Formativa richiedente (*Non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica Ordinaria o da PEC non appartenente al soggetto richiedente*);
- comprensiva di **tutte le Istanze degli allievi**
- essere inviata esclusivamente alla PEC dedicata all'indirizzo: assistenzadisabilitasensoriale@regione.lazio.legalmail.it
- avere oggetto: **Codice meccanografico - nome Istituzione Scolastica/Formativa “Braille – AS 2023/24”** contenere gli allegati di seguito specificati:
- **UN UNICO All. 6 – Domanda e suoi allegati (unico allegato che, per esigenze di protocollazione regionale in entrata, non sarà possibile zippare) firmato digitalmente;**
- ***Allegato 8 Nomina Responsabile Trattamento debitamente compilato e firmato digitalmente***

- **DOCUMENTAZIONE MEDICA** raggruppata per ogni allievo in un unico PDF denominato con le iniziali dello stesso e contenente:
 - Profilo di Funzionamento e/o CIS;
 - **Verbale di accertamento handicap L. 104/92 in corso di validità** (in caso di certificazione L.104/92 in fase di rinnovo l'Istituzione Scolastica formativa dovrà acquisire la dichiarazione del genitore che attesta l'avvenuto avvio di tale procedura). Il Verbale L. 104/92 inoltre, può non essere allegato nel caso in cui Il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ne dichiari, sotto la propria responsabilità la presenza ai propri atti;
 - **Elenco testi** scolastici o parti di testo per i quali si chiede il servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio;
 - **Preventivo** della spesa da sostenere relativo alla selezione dei libri di testo adottati per l'anno scolastico di riferimento

N.B. GLI ENTI RICHIEDENTI, UNA VOLTA INVIATA ALLA REGIONE LA PEC CONTENENTE LA DOMANDA, DOVRANNO VERIFICARE SUL PROPRIO SISTEMA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA LA RICEZIONE DELLA "RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA" CON ESITO POSITIVO:

*Si ribadisce, a tal proposito, che il compito di verificare la corretta presentazione della domanda (e relativa documentazione) nei modi e nei tempi indicati nelle presenti Linee di indirizzo, spetta al Dirigente scolastico/Rappresentante Legale, che è, pertanto, direttamente responsabile di qualunque disservizio causato dall'invio di richieste incomplete, tardive o per le quali non risulti ricevuta di avvenuta **consegna** con esito positivo alla PEC regionale.*

La mancata presentazione di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di mancata valutazione o eventuale valutazione parziale della domanda di ammissione al finanziamento.

Al riguardo si rappresenta la necessità, al fine di rendere quanto più celere l'istruttoria e la relativa erogazione delle risorse, di inviare l'istanza completa di tutti i documenti richiesti in particolare il preventivo di spesa pertinente all'elenco testi scolastici.

Si informa che non verrà inviata alla scuola alcuna comunicazione in merito all'inizio del procedimento, perché la valutazione verrà avviata automaticamente con la ricezione della PEC.

La casella PEC usata dal soggetto proponente per la trasmissione della Domanda e dei relativi Allegati sarà utilizzata dalla Regione Lazio, ad ogni fine ed effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento.

Si ribadisce che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, le Domande/Istanze e qualunque altra comunicazione da parte delle Istituzioni richiedenti il servizio di Braille, dovranno essere effettuate esclusivamente a mezzo PEC e in modalità riservata.

Relativamente alle presenti Linee di indirizzo e agli adempimenti ad esse connessi, potranno essere presentate a mezzo posta elettronica ordinaria **esclusivamente quesiti di carattere tecnico NON CONTENENTI DATI RISERVATI SENSIBILI**, ai seguenti indirizzi:

c.pegoraro-cons@regione.lazio.it - gbuccheri@regione.lazio.it - czazza@regione.lazio.it;

7.2 Procedura e Valutazione Istanze

La Regione per le Domande Braille ricevute procederà a *formale valutazione* e terminata la stessa:

- **in caso di esito positivo** trasmetterà la valutazione, per gli atti di competenza, all' Area Attuazione che invierà alle Istituzioni richiedenti, **con nota formale a mezzo PEC riservata, la comunicazione inerente all'assegnazione del servizio** con l'indicazione per ogni singolo allievo del relativo budget finanziario;
- **in caso di esito negativo**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà, **a mezzo PEC riservata**, alle Istituzioni richiedenti, **nota formale contenente la comunicazione di non accoglimento**, con indicazione per ogni singolo allievo con istanza non accolta dei motivi di esclusione;
- **in caso non sia possibile concludere l'istruttoria per documentazione da integrare**, l'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario invierà alle Istituzioni richiedenti, **a mezzo PEC riservata, con nota formale, contenente la comunicazione di Soccorso Istruttorio** con evidenza della documentazione da integrare.

La struttura preposta all'attività di valutazione potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, oltre al soccorso istruttorio, ulteriore documentazione medica integrativa ed un parere tecnico dei servizi sanitari specialistici e sociali competenti per territorio.

La Regione Lazio quindi con apposito provvedimento, pubblicherà nel sito istituzionale, l'elenco delle Istituzioni richiedenti il servizio con Domanda Braille accolte, non accolte o con documentazione da integrare.

8. Informativa Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'apposito **Allegato 10 alle presenti linee guida denominato "Informativa Privacy" di cui tutte le Istituzioni richiedenti dovranno dare atto di averne preso visione nella modulistica di Domanda All.2 All.5 e All. 6.**

Per le finalità istituzionali connesse agli interventi di integrazione scolastica degli allievi con disabilità di cui alle presenti Linee il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al centralino allo 06.51681.

Preposto al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le Istituzioni Scolastiche e Formative pubbliche e paritarie, i Comuni, i Municipi e gli Enti preposti individuati dalla Regione Lazio, che per conto dell'Amministrazione, attuano l'Assistenza agli allievi con disabilità cui alle presenti Linee o effettuano specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione Lazio, in qualità di Titolare del Trattamento, con atto formale riportato in allegato (**Allegato 8 - Atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali**) parte integrante delle presenti linee di indirizzo, nomina gli Enti richiedenti i servizi Responsabili del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 4, n. 8) e 28 del RGPD.

Con la sottoscrizione del suddetto allegato 8 gli Enti richiedenti si impegnano ad accettare la nomina a Responsabile del Trattamento.

9. Attuazione, Gestione e Rendicontazione degli interventi

A seguito della comunicazione da parte dell'Area Attuazione, con nota formale, dell'assegnazione dei servizi di cui alle presenti linee, le Istituzioni Scolastiche e Formative *nonché Comuni/Municipi di riferimento per il nido e l'infanzia comunale pubblica* dovranno procedere ad una serie di obblighi/attività che la medesima Area attuazione specificherà in apposite **Linee di Indirizzo inerenti alla Gestione e la Rendicontazione dei servizi di assistenza**, successivamente pubblicate.

10. Verifiche e monitoraggio

La Regione Lazio ha la facoltà di eseguire controlli e monitoraggi, e se necessario, può richiedere ulteriore documentazione.

Ferme restando le sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci o falsità negli atti, qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decadrà dal diritto al servizio e prestazione e dovrà rimborsare i costi già sostenuti.

Il monitoraggio costituirà uno strumento di supporto per le buone prassi e per l'eventuale rimodulazione delle richieste/attività, sia in relazione alle criticità e ai bisogni rilevati, sia alle effettive disponibilità delle risorse economiche destinate.

11. Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Agnese D'Alessio Dirigente dell'Area Diritto allo Studio Scolastico e Universitario fino alla fase di ricevimento delle domande e pubblicazione delle Istituzioni ammesse. Successivamente sarà responsabile del procedimento un Dirigente/Funziionario dell'Area Attuazione degli Interventi.

12. Normativa di riferimento ultimo capitolo

- Costituzione Italiana;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge 26 maggio 1970, n. 381 art.1 in materia di disabilità sensoriale uditiva e Decreto Ministeriale - Ministero Sanità - 5 febbraio 1992;
- Legge 11 maggio 1976, n. 360 – “Statizzazione delle scuole elementari per ciechi”.
- Legge 4 agosto 1977, n. 517- artt.2, 7 e 10 in materia di integrazione scolastica e sostegno;
- Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 Norme per l'attuazione del diritto allo studio;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», in particolare artt.138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152 – 156 della L.R. 14/99;
- Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- Decreto Presidente Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e

all'istruzione”;

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 3 aprile 2001 n. 138 “Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici”;
- Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) Organizzazione Mondiale Sanità, approvata con Risoluzione 22 maggio 2001;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”;
- Convenzione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - New York 13.12.2006 e Legge 3 marzo 2009, n. 18 concernente la ratifica ed esecuzione della Convenzione suddetta;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- Legge 208/2015 ed in particolare l'art.1, comma 947 che ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Decreto legislativo 7 agosto 2019, n.96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227: “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane in merito alle modalità e ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Repertorio Atti n. 39/CU del 20 marzo 2008;
- Circolare Regione Lazio n. protocollo 18157 del 13/02/2009 Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa incarico dell'alunno con disabilità
- Circolare protocollo 212522 del 08/04/2014 che integra e modifica la Circolare protocollo 18157 - 13/02/2009 Modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa incarico dell'alunno con disabilità;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i.;
- Decreto MIUR del 29/12/2020 iscritto al Registro Decreti(R) n.0000182 concernente: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- Linee Guida del MIUR per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli articoli 5 e 6 della L.R. n. 19/2007;
- L'articolo 25, comma 6-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, inserito in sede di conversione dalla

legge 11 agosto 2014, n. 114“nelle more dell’effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica, i minorati civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura;

- Messaggi INPS n. 3315 del 1° ottobre 2021 e n. 926 del 25-02-2022 nuove procedure di revisione verbali L. 104/92.

- Decreto 14 settembre 2022 del Ministro della salute di concerto con i Ministri dell’istruzione, dell’Economia e delle Finanze concernente- Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell’OMS pubblicato sul sito del Ministero della Salute in data 10 novembre 2022 e con un comunicato nella GU Serie Generale n.5 del 07-01-2023.

13. Disposizioni finali – Documentazione della Procedura

Con la firma apposta in calce alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono alla domanda di assistenza sensoriale né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari.

Le Linee di Indirizzo ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Allegati

Allegato 2 - Domanda assistenza Sensoriale e C.A.A. 2023/24

Allegato 3 - Progetto di inclusione Sensoriale e C.A.A 2023/24

Allegato 4 - Anagrafica allievi Sensoriale e C.A.A. 2023/24

Allegato 5 - Domanda Convitto 2023/24

Allegato 6 - Domanda Braille 2023/24

Allegato 7 - Riscontro a Comunicazione Casistica di Conferma d’Ufficio Sensoriale e C.A.A 2023_24

Allegato 8 -Nomina Responsabile Trattamento

Allegato 9 – Modello Relazione Sintetica sull’uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) ai fini dell’integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e nella produzione del linguaggio

Allegato 10 - Informativa Privacy